

## ***La carrozza sbagliata***

“...la città è un sistema complesso, formato da spazi, aperti o chiusi, e dalle persone che la abitano, che la vivono, o semplicemente la percorrono...a volte la città è come un treno, sul quale saliamo semplicemente per spostarci da un posto ad un altro...”

Ecco mi viene in mente quando salgo sul treno...cerco un posto, mi siedo, mi sistemo...intanto il treno riparte...mi guardo attorno...e poi accade che l'istinto mi porta a guardare fuori dal finestrino, ad uscire da quello spazio chiuso, sterile...funzionale!...e vagare con la mente guardando il paesaggio che scorre al mio fianco, e allora penso...ma quando siamo in città...non ci sono finestrini!...anzi, di fianco ci troviamo pesanti quinte chiuse...

Ma perché la città non può contenere dentro se stessa quel qualcosa che ci fa sognare, quei pezzi di una dimensione che ci può far evadere, seppur per un attimo, dal nostro percorso?

Se penso alle architetture del passato sono ricche di decorazioni, sculture, simboli...c'era l'idea di dare un carattere, un segno, una idea...al di fuori...dell'edificio, e comunicarlo, comunicarlo alla città!

Adesso l'attenzione sembra più rivolta solo all'interno, dove ognuno esprime se stesso e il proprio essere...che però nessun'altro può più vedere...ci siamo quindi forse fermati a 500 anni fa? Se guardiamo la città di oggi, non parlando delle anonime architetture che ci circondano, possiamo forse trovare qualche segno dell'arte contemporanea?...forse nella pubblicità di qualche cartellone...oppure nel mezzo di qualche inaccessibile rotatoria, dove un'opera è stata posta all'attenzione di qualche automobilista distratto...

Sembra che l'arte sia stata rinchiusa in spazi che hanno l'obiettivo di riconoscerla, in luoghi addetti a decretarne l'autorità, a preservarne il valore e a custodirlo segretamente dopo l'orario di chiusura.

Ma perché la persona che vive la città deve rinchiudersi in un luogo per godere di una idea o della bellezza di un'opera?Perché per fuggire...con la mente...è costretto a fermarsi...in una stanza?

Sembra di essere saliti in un vagone senza finestrini...ma te lo immagini?...una carrozza sbagliata!”

***Carrozza sbagliata*** fa parte del progetto “*Accomodati!*”

© 2006 // Silvio Palladino //